

Unità di Informazione Finanziaria

Bollettino semestrale

Gennaio - Giugno 2010

Bollettino semestrale

1/2010

INDICE

PRESENTAZIONE

PARTE I

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (*breviter* SOS)

1. OPERAZIONI SOSPETTE SEGNALATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI

1.1. SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO - DATI COMPLESSIVI

1.1.1. SOS di riciclaggio e finanziamento al terrorismo - Serie storica (1997 – 2010)

1.1.2. SOS di riciclaggio e finanziamento al terrorismo - Flussi semestrali

1.2. SOS DI RICICLAGGIO

1.2.1. SOS di riciclaggio - Serie storica (1997 – 2010)

1.2.2. SOS di riciclaggio ripartite per tipologia di segnalante

1.2.3. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari

1.2.4. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari per provincia - tabella

1.2.5. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari per provincia - cartogramma

1.2.6. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari

1.2.7. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari per regione - tabella

1.2.8. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari per regione – cartogramma

1.2.9. SOS relative ad attività finanziarie “scudate” ex d. l. 78/2009: ripartizione per regione – SOS relative ad attività finanziarie “scudate” ex d. l. 78/2009: primi 10 comuni

1.3. SOS DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

1.3.1. SOS di finanziamento al terrorismo - Serie storica (2001 – 2010)

1.3.2. SOS di finanziamento al terrorismo da intermediari finanziari per provincia - tabella

1.3.3. SOS di finanziamento al terrorismo da intermediari finanziari per provincia - cartogramma

1.3.4. Soggetti segnalati per finanziamento al terrorismo ripartiti per nazionalità

1.3.5. SOS di finanziamento al terrorismo per lista di riferimento - SOS relative ad intermediari bancari inseriti nelle liste dell'OFAC

2. SEGNALAZIONI ANALIZZATE

2.1. SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO ANALIZZATE – DATI COMPLESSIVI

2.1.1. SOS di riciclaggio e finanziamento al terrorismo analizzate - Serie storica (1997-2010)

2.1.2. SOS di riciclaggio - Esiti delle analisi dell'UIF

2.1.3. SOS di finanziamento al terrorismo – Esiti delle analisi dell'UIF

2.1.4. SOS da professionisti e operatori non finanziari - Esiti delle analisi dell'UIF

PARTE II

CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

1. CONTROLLI E ACCERTAMENTO DI IRREGOLARITÀ

1.1 Ispezioni

1.2 Fattispecie di possibile rilevanza penale

1.3 Avvio di procedure per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie

2 SCAMBI INFORMATIVI

2.1 Scambi informativi con FIU estere

2.2 Collaborazione con Autorità Giudiziaria

2.3 Collaborazione con altre Autorità

PARTE III

RASSEGNA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

1. PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO EMANATI NEL SEMESTRE

1.1 Normativa primaria

1.2 Normativa secondaria

1.3 Comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria

Bollettino semestrale

1/2010

Bollettino semestrale

1/2010

Prosegue, a ritmi sostenuti, la crescita del flusso di segnalazioni di operazioni sospette. Nel primo semestre 2010, le segnalazioni pervenute alla UIF sono state oltre 15.100 con un aumento del 52 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questi dati sembrano testimoniare che nel sistema finanziario del nostro Paese sta effettivamente affermandosi una cultura della prevenzione. La conoscenza della clientela, il costante monitoraggio dei rapporti, la "catena informativa" innescata dalle segnalazioni di operazioni sospette costituiscono presidi fondamentali per contrastare i rischi di contaminazione dell'economia legale da parte di quella criminale e la conseguente alterazione dei meccanismi concorrenziali a danno delle imprese virtuose.

I dati sulla collaborazione "attiva" individuano ancora una volta nelle banche e in Poste Italiane SpA le categorie di soggetti da cui proviene la quota maggiore di segnalazioni. Ai fini del corretto funzionamento dei presidi antiriciclaggio, è essenziale che si accresca il coinvolgimento degli operatori non finanziari e dei professionisti, il cui contributo permane ancora scarso.

Anche l'attività di approfondimento finanziario ha evidenziato dinamiche particolarmente rilevanti: nel semestre, la UIF ha trasmesso agli organi investigativi oltre 12.500 segnalazioni (con un incremento del 41 per cento rispetto al corrispondente semestre del 2009). Cresce la consapevolezza del contributo reso dalle segnalazioni di operazioni sospette al buon esito di indagini e di procedimenti penali di rilievo.

Nel semestre la UIF ha condotto 12 ispezioni e ha segnalato all'Autorità Giudiziaria 103 fattispecie di possibile rilevanza penale. In particolare, sono state presentate 92 denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. e 11 informative utili a fini di indagine.

Grazie anche agli scambi informativi con le FIU estere, con l'Autorità Giudiziaria e con le Autorità di vigilanza di settore, la complessa rete di relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale si consolida e assume un ruolo determinante perchè il sistema antiriciclaggio possa perseguire fattivamente l'obiettivo della sana e ordinata crescita del sistema economico e finanziario del nostro Paese.

Bollettino semestrale

1/2010

PARTE I

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (*breviter* SOS)^(*)

SEZIONE 1:

OPERAZIONI SOSPETTE SEGNALATE

DAGLI OPERATORI ECONOMICI

^(*) I dati riportati hanno carattere provvisorio e sono suscettibili di modifiche a seguito della definitiva classificazione. I dati definitivi sono riportati nei rapporti annualmente redatti dall'UIF.

Bollettino semestrale

1/2010

SOS DI RICICLAGGIO¹ E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO²

DATI COMPLESSIVI³

¹ L'art. 41 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 impone agli intermediari finanziari, agli operatori non finanziari e ai professionisti di inviare alla UIF una segnalazione "quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo". Il sospetto è desunto dalle caratteristiche, entità, natura dell'operazione o da qualsivoglia altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica o attività svolta dal soggetto.

Le segnalazioni devono essere effettuate senza ritardo, ove possibile prima del compimento dell'operazione oggetto della prestazione. La UIF può sospendere l'esecuzione delle operazioni sospette per un massimo di cinque giorni lavorativi, sempre che ciò non pregiudichi il corso delle indagini.

La UIF effettua approfondimenti sulle segnalazioni di operazioni sospette e le trasmette, arricchite dell'analisi finanziaria, al Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza (NSPV) e alla Direzione investigativa antimafia (DIA).

Qualora le segnalazioni siano ritenute infondate la UIF le archivia.

² La Convenzione delle Nazioni Unite per la Soppressione del Finanziamento del Terrorismo del dicembre 1999, ha esteso gli strumenti utilizzati nel contrasto al riciclaggio al contrasto del finanziamento del terrorismo internazionale.

Nell'ottobre 2001, il GAFI, ampliando il proprio mandato al contrasto del finanziamento del terrorismo, ha emanato le 8 Raccomandazioni Speciali (a cui in seguito è stata aggiunta la Raccomandazione Speciale 9).

Le norme e indicazioni internazionali hanno formato oggetto di diversi provvedimenti nazionali, le cui previsioni sono state raccolte e sistematizzate nel D.Lgs. n.109/2007, emanato in recepimento della Direttiva 2005/60/CE.

In particolare il D.Lgs. n. 109/2007 impone ai soggetti obbligati, fra l'altro, di:

- segnalare alla UIF come sospette le operazioni, i rapporti e ogni altra informazione disponibile, riconducibile ai soggetti contenuti nelle liste diffuse dalla UIF stessa;
- segnalare operazioni sospette che, in base alle informazioni disponibili, siano direttamente o indirettamente riconducibili ad attività di finanziamento del terrorismo.

³ Eventuali differenze rispetto a dati precedentemente diffusi sono da attribuire alla definitiva classificazione dei dati censiti.

Bollettino semestrale

1/2010

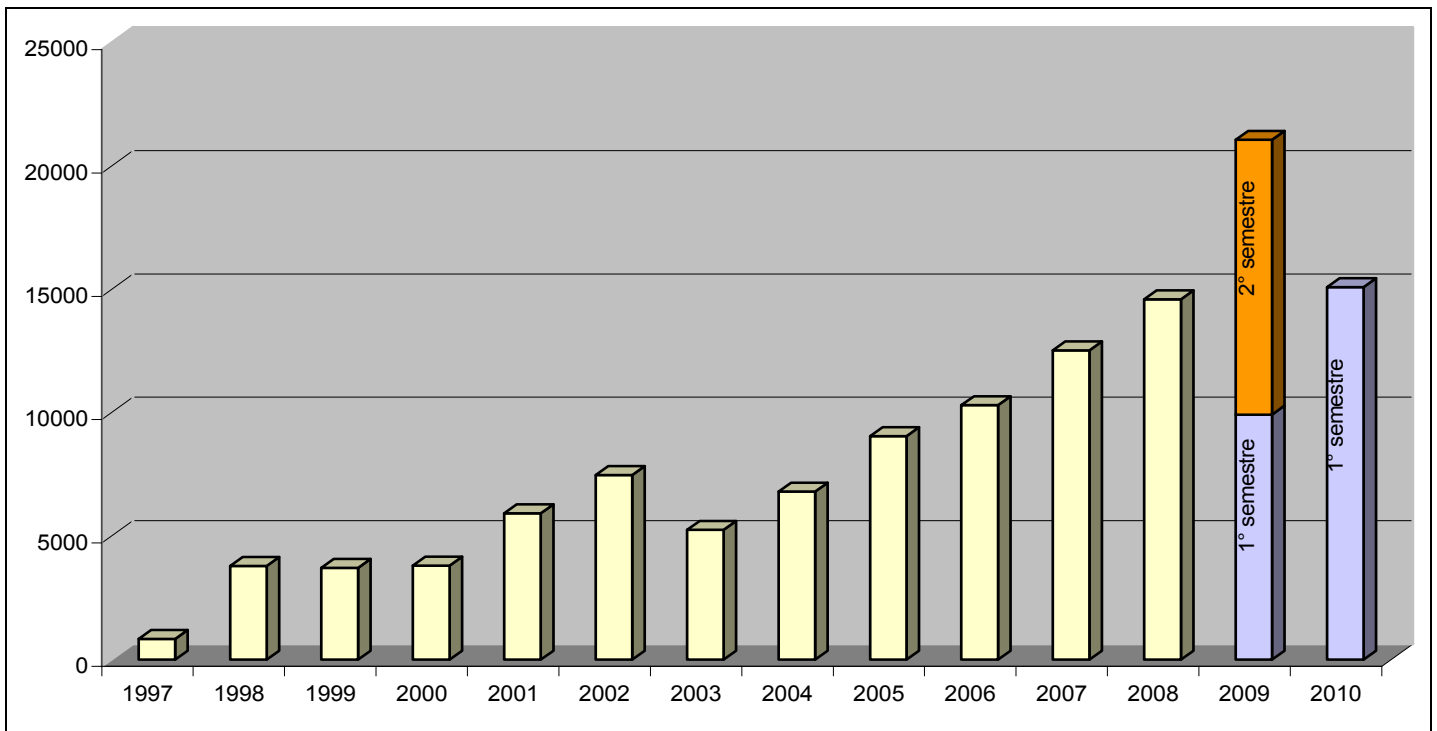
Bollettino semestrale

1/2010

1.1.1

SOS di riciclaggio e finanziamento al terrorismo *Serie Storica (1997 – 2010)¹*

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
													<i>I sem</i>
840	3.798	3.720	3.813	5.935	7.481	5.260	6.813	9.057	10.322	12.544	14.602	21.066	15.101



¹ Il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 56, attuativo della Direttiva 2001/97/CE ha esteso anche ai professionisti e ad alcune categorie di operatori non finanziari l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette.

Bollettino semestrale

1/2010

1.1.2

*SOS di riciclaggio e finanziamento al terrorismo
Flussi semestrali*

<i>Valori assoluti</i>				<i>Variazione rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente (%)</i>	
		<i>Pervenute</i>	<i>Trasmesse</i>	<i>Pervenute</i>	<i>Trasmesse</i>
2008	I Semestre	6.862	5.946	5,0%	-5,1%
	II Semestre	7.740	7.436	28,8%	36,3%
	Totale anno	14.602	13.382	16,4%	14,2%
2009	I Semestre	9.936	8.909	44,8%	49,7%
	II Semestre	11.130	9.929	43,8%	33,5%
	Totale anno	21.066	18.838	44,3%	40,7%
2010	I Semestre	15.101	12.556	52,0%	41,0%

Bollettino semestrale

1/2010

SOS DI RICICLAGGIO

Bollettino semestrale

1/2010

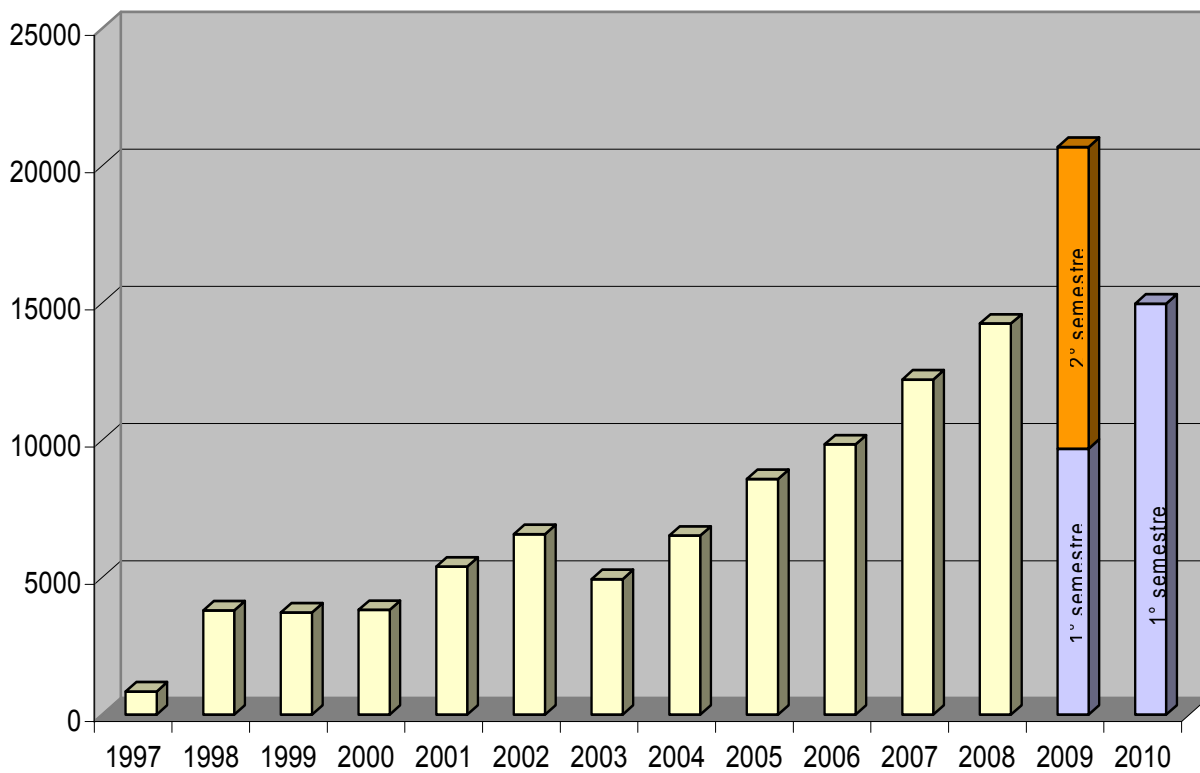
Bollettino semestrale

1/2010

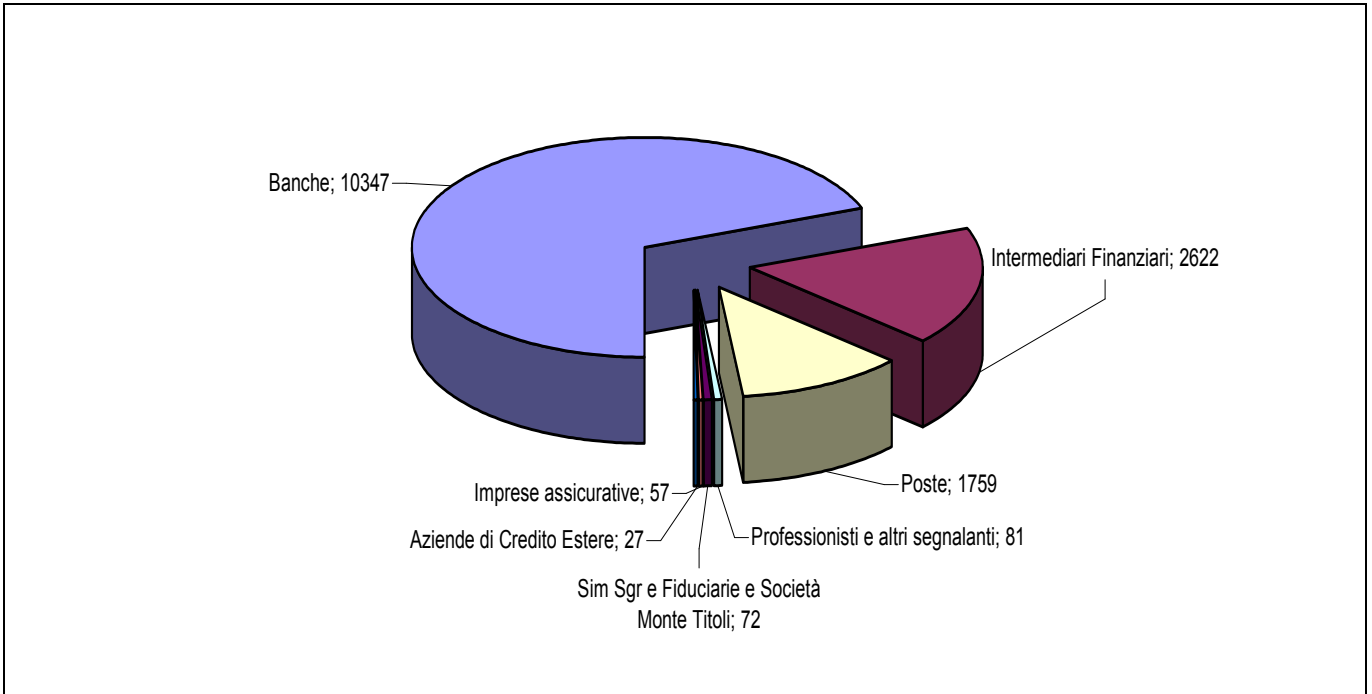
1.2.1

SOS di riciclaggio *Serie Storica (1997 – 2010)*

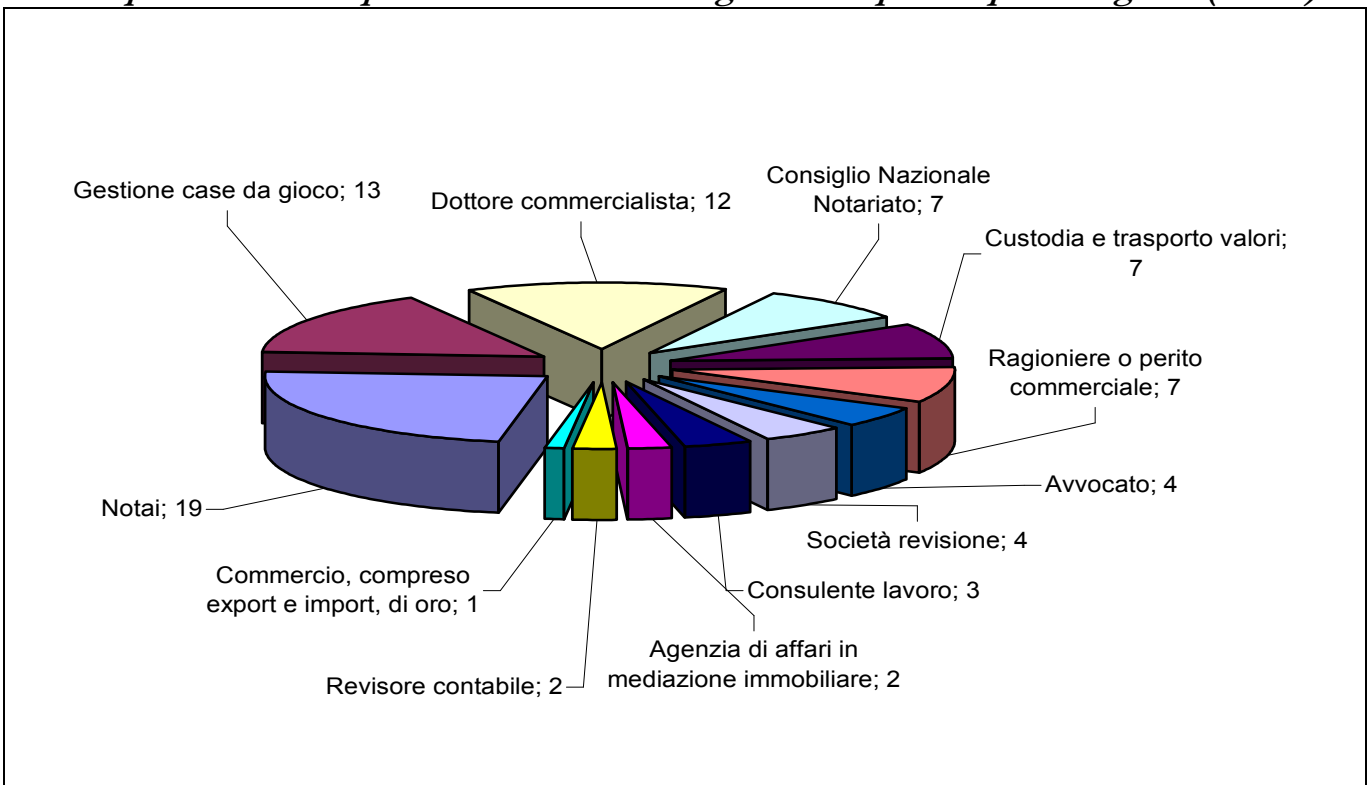
1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
													<i>I sem</i>
840	3.798	3.720	3.813	5.390	6.569	4.939	6.519	8.579	9.838	12.202	14.242	20.660	14.965



SOS di riciclaggio ripartite per tipologia di segnalante (totale)



SOS provenienti da professionisti e altri segnalanti ripartite per categoria (totale)



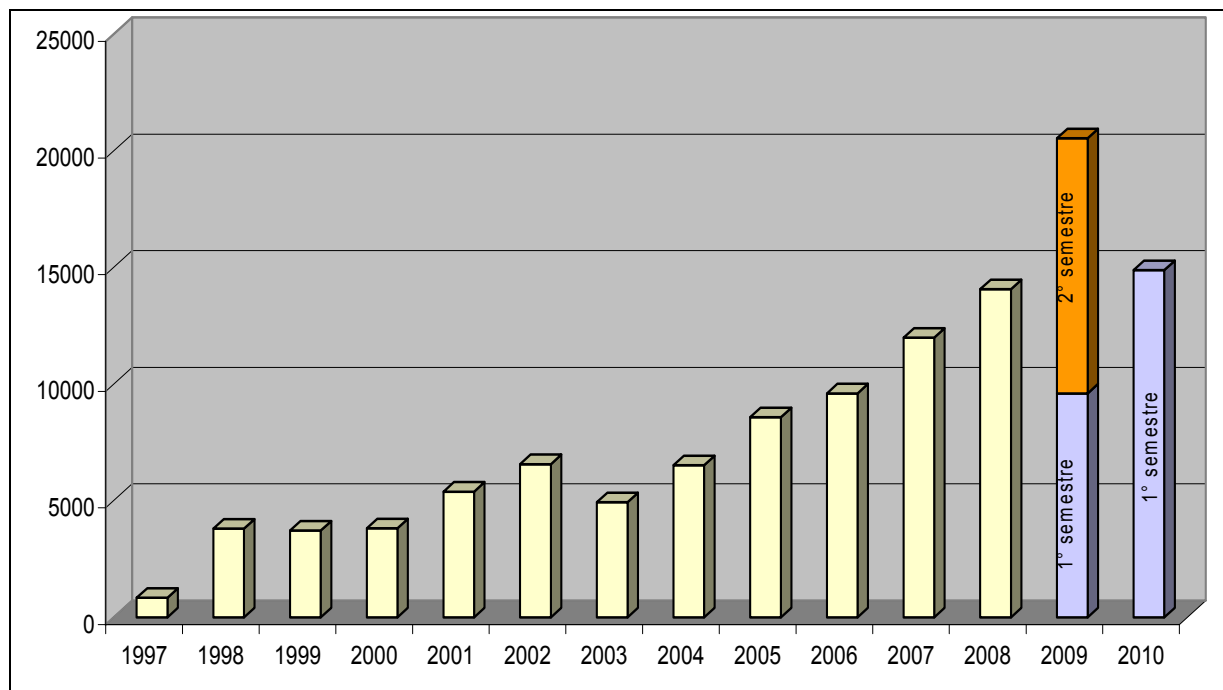
Bollettino semestrale

1/2010

1.2.3

SOS di riciclaggio da intermediari finanziari *Serie Storica (1997 – 2010)*

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
													<i>I sem</i>
840	3.798	3.720	3.813	5.390	6.569	4.939	6.519	8.579	9.601	11.987	14.069	20.524	14.884



Bollettino semestrale

1/2010

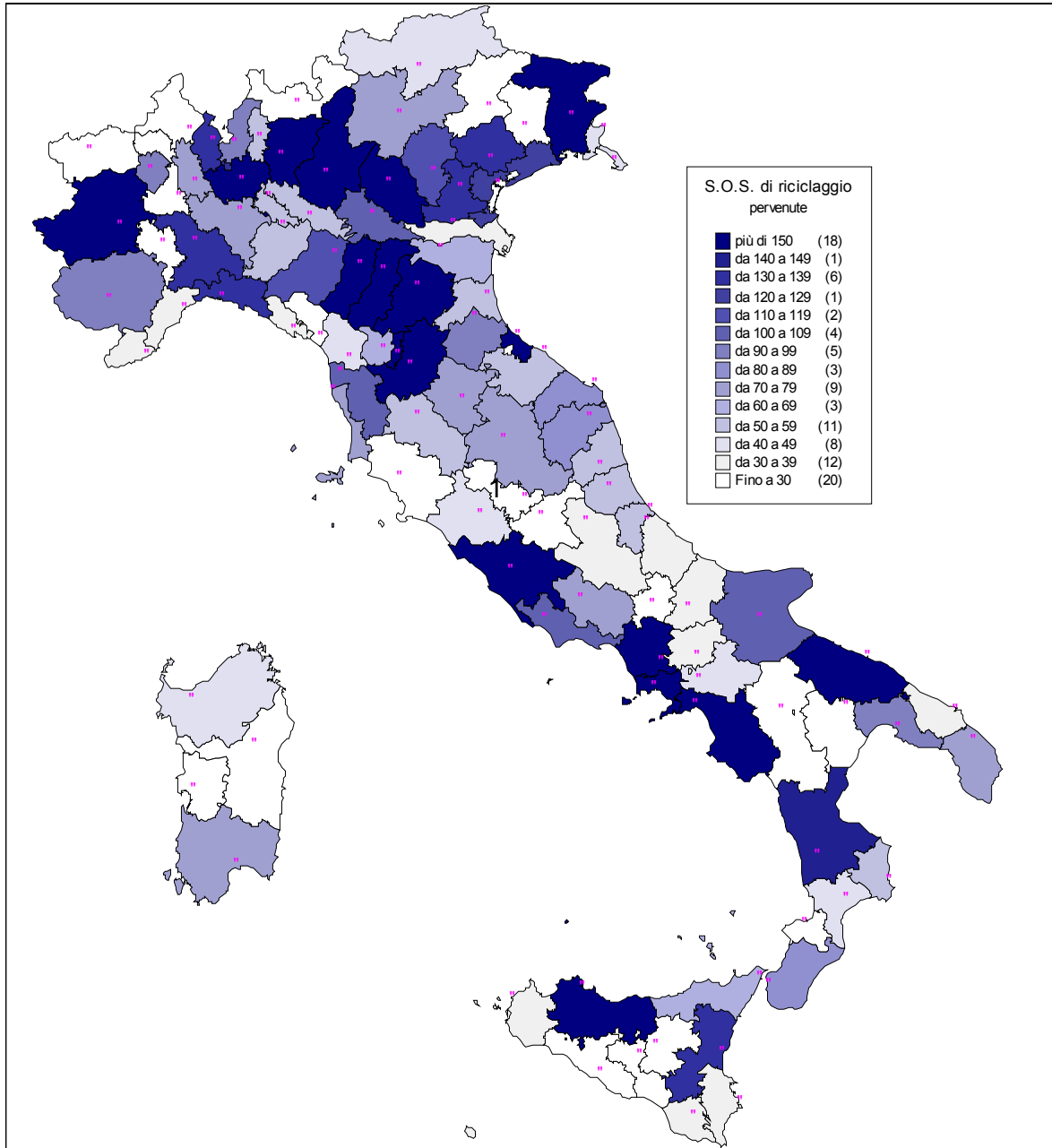
1.2.4

SOS di riciclaggio da intermediari finanziari per provincia

Regione	Provincia	I sem 2010
ABRUZZO	CHIETI	38
	L'AQUILA	30
	PESCARA	58
	TERAMO	53
ABRUZZO Totale		179
BASILICATA	MATERA	23
	POTENZA	24
BASILICATA Totale		47
CALABRIA	CATANZARO	43
	COSENZA	148
	CROTONE	52
	REGGIO CALABRIA	85
	VIBO VALENTIA	18
CALABRIA Totale		346
CAMPANIA	AVELLINO	47
	BENEVENTO	32
	CASERTA	188
	NAPOLI	1.202
	SALERNO	219
CAMPANIA Totale		1.688
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	265
	FERRARA	68
	FORLI	92
	MODENA	181
	PARMA	118
	PIACENZA	54
	RAVENNA	54
	REGGIO EMILIA	190
	RIMINI	224
EMILIA ROMAGNA Totale		1.246
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	41
	PORDENONE	26
	TRIESTE	43
	UDINE	175
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale		285
LAZIO	FROSINONE	78
	LATINA	109
	RIETI	8
	ROMA	2.394
	VITERBO	42
LAZIO Totale		2.631
LIGURIA	GENOVA	134
	IMPERIA	35
	LA SPEZIA	34
	SAVONA	37
LIGURIA Totale		240
LOMBARDIA	BERGAMO	244
	BRESCIA	396
	COMO	93
	CREMONA	52
	LECCO	52
	LODI	51
	MANTOVA	100
	MILANO	2.207
	PAVIA	74
	SONDRIO	13
	VARESE	135
LOMBARDIA Totale		3.417
MARCHE	ANCONA	88
	ASCOLI PICENO	59
	MACERATA	83
	PESARO	52
MARCHE Totale		282

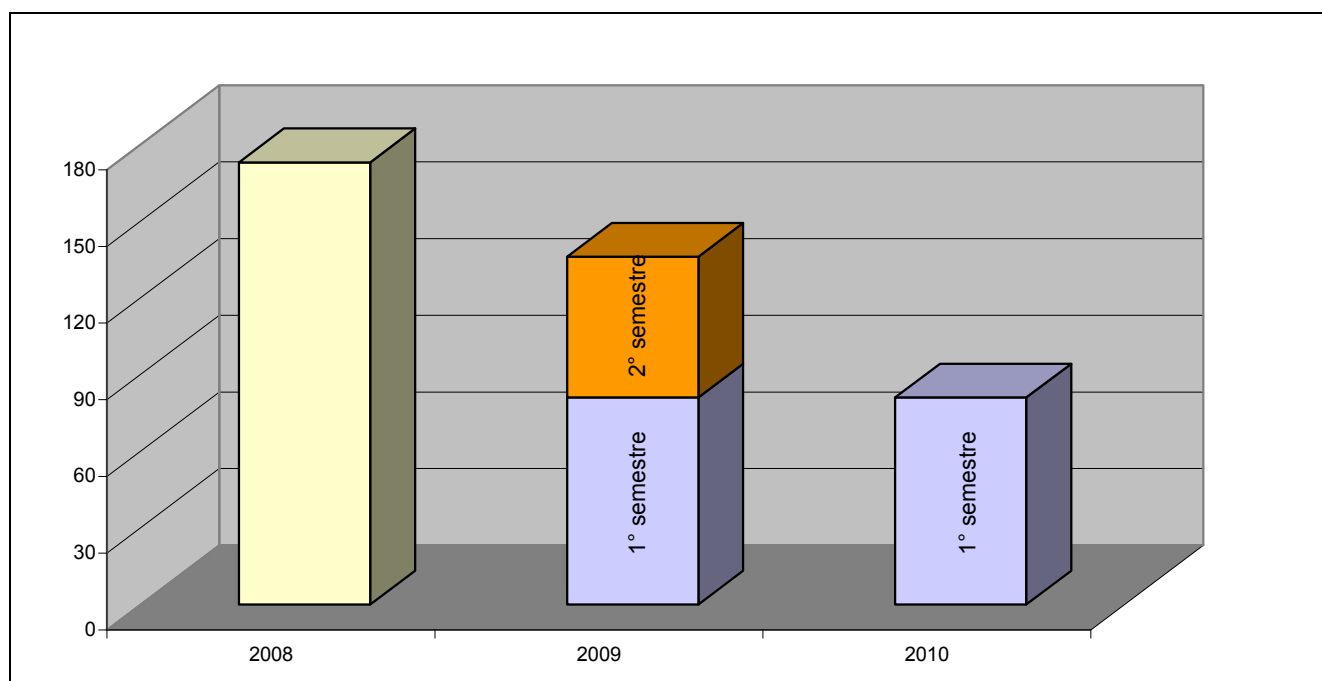
Regione	Provincia	I sem 2010
MOLISE	CAMPOBASSO	35
	ISERNIA	5
MOLISE Totale		40
PIEMONTE	ALESSANDRIA	139
	ASTI	26
	BIELLA	97
	CUNEO	91
	NOVARA	73
	TORINO	529
	VERBANIA	18
	VERCELLI	29
PIEMONTE Totale		1.002
PUGLIA	BARI	324
	BRINDISI	32
	FOGGIA	104
	LECCE	73
	TARANTO	90
PUGLIA Totale		623
SARDEGNA	CAGLIARI	76
	NUORO	12
	ORISTANO	3
	SASSARI	41
SARDEGNA Totale		132
SICILIA	AGRIGENTO	28
	CALTANISSETTA	21
	CATANIA	132
	ENNA	11
	MESSINA	60
	PALERMO	193
	RAGUSA	32
	SIRACUSA	37
	TRAPANI	37
SICILIA Totale		551
TOSCANA	AREZZO	70
	FIRENZE	451
	GROSSETO	26
	LIVORNO	76
	LUCCA	48
	MASSA	19
	PISA	106
	PISTOIA	64
	PRATO	276
	SIENA	52
TOSCANA Totale		1.188
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	45
	TRENTO	76
TRENTINO ALTO ADIGE Totale		121
UMBRIA	PERUGIA	76
	TERNI	21
UMBRIA Totale		97
VALLE D' AOSTA	AOSTA	17
VALLE D' AOSTA Totale		17
VENETO	BELLUNO	23
	PADOVA	139
	ROVIGO	33
	TREVISO	138
	VENEZIA	125
	VERONA	183
	VICENZA	111
VENETO Totale		752
Totale complessivo		14.884

SOS di riciclaggio da intermediari finanziari per provincia



SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari¹

2008	2009	2010
		I sem
173	136	81



¹ Sono tenuti alla segnalazione delle operazioni sospette:

- a) i dottori commercialisti, gli esperti contabili e i consulenti del lavoro;
- b) i periti, i consulenti e gli altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi;
- c) i notai e gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri in materia di:
 - trasferimenti di diritti reali, gestione di denaro, strumenti finanziari o altri beni;
 - apertura o la gestione di rapporti bancari;
- costituzione, gestione amministrazione di società enti, trust o soggetti giuridici analoghi;
- d) altri prestatori di servizi relativi a società e trust;
- e) revisori contabili (società di revisione e iscritti nel registro dei revisori contabili);
- f) operatori che svolgono attività di:
 - recupero di crediti per conto terzi;
 - custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori;
 - gestione di case da gioco;
 - offerta, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, di giochi, scommesse o concorsi pronostici con vincite in denaro;
 - agenzia di affari in mediazione immobiliare.

Bollettino semestrale

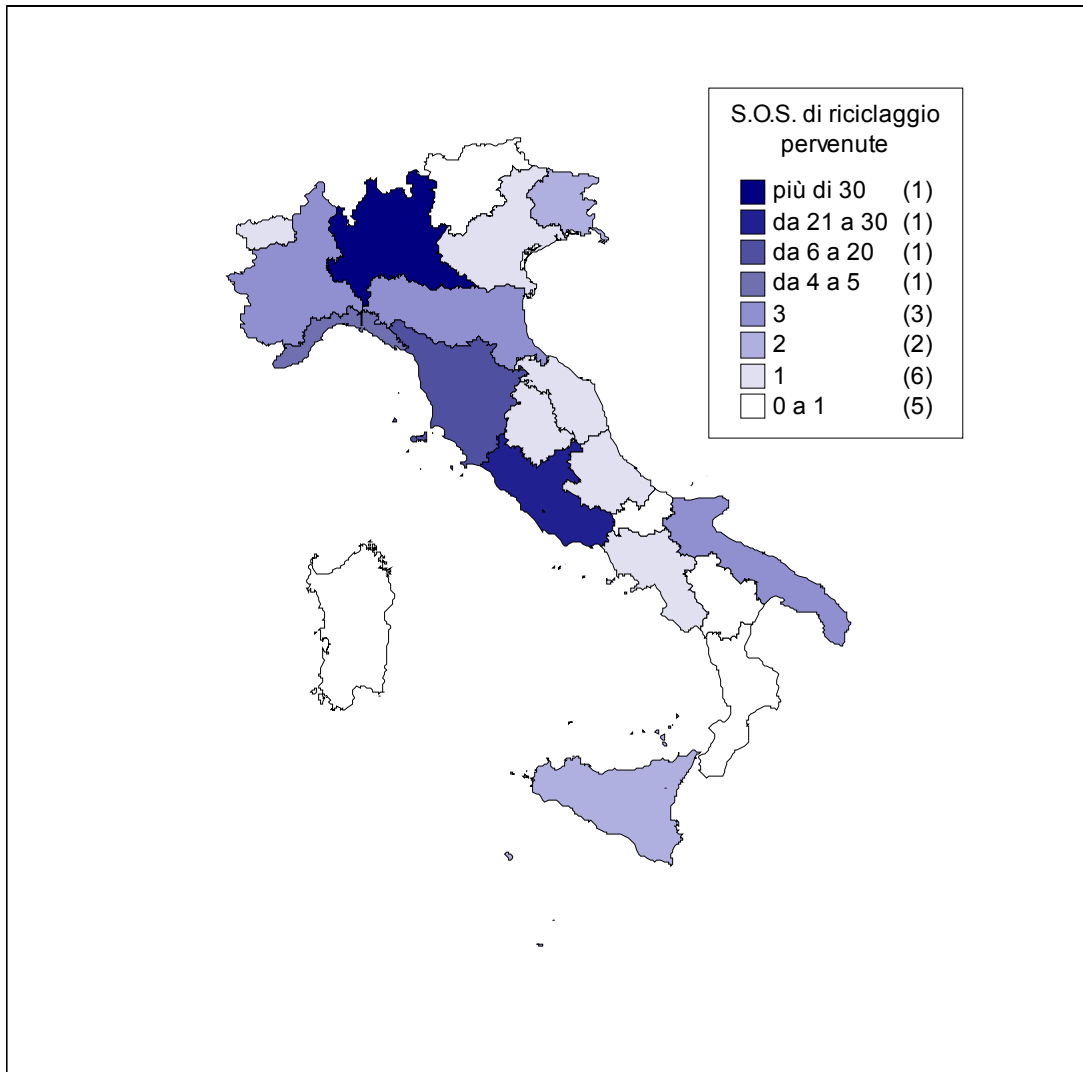
1/2010

1.2.7

SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari per regione

Regione Segnalazione	2009	I sem 2010
ABRUZZO	4	1
BASILICATA	0	
CALABRIA	9	
CAMPANIA	5	1
EMILIA ROMAGNA	12	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	2
LAZIO	9	21
LIGURIA	1	4
LOMBARDIA	42	31
MARCHE	3	1
MOLISE	0	
PIEMONTE	18	3
PUGLIA	3	3
SARDEGNA	1	
SICILIA	2	2
TOSCANA	9	6
TRENTINO ALTO ADIGE	0	
UMBRIA	2	1
VALLE D'AOSTA	2	1
VENETO	12	1
Totale Complessivo	136	81

*SOS di riciclaggio da professionisti
e operatori non finanziari per regione*



Bollettino semestrale

1/2010

1.2.9

SOS relative ad attività finanziarie "scudate" ex d. l. 78/2009

Ripartizione per regione

Regione Segnalazione	Provincia	II sem2009	I sem 2010
ABRUZZO	L'AQUILA	-	1
ABRUZZO Totale		-	1
BASILICATA		-	-
CALABRIA		-	-
CAMPANIA	AVELLINO	-	1
	CASERTA	-	1
	NAPOLI	1	11
	SALERNO	-	2
CAMPANIA Totale		1	15
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	1	10
	FERRARA	-	5
	FORLI	-	1
	MODENA	-	1
	RAVENNA	1	1
	REGGIO EMILIA	1	2
	RIMINI	1	10
EMILIA ROMAGNA Totale			30
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	-	1
	UDINE	3	2
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale		3	3
LAZIO	ROMA	4	57
	VITERBO	-	1
LAZIO Totale		4	58
LIGURIA	GENOVA	-	4
LIGURIA Totale			4
LOMBARDIA	BERGAMO	1	1
	BRESCIA	-	9
	CREMONA	-	1
	LODI	-	2
	MILANO	17	107
	VARESE	1	5
LOMBARDIA Totale		19	125
MARCHE	ANCONA	1	13
	MACERATA	-	3
	PESARO	1	1
MARCHE Totale		2	17

Regione Segnalazione	Provincia	II sem2009	I sem 2010
MOLISE		-	-
PIEMONTE	BIELLA	-	10
	CUNEO	1	1
	TORINO	2	8
PIEMONTE Totale		3	19
PUGLIA	BARI	-	2
	FOGGIA	-	1
	LECCE	-	4
	TARANTO	-	1
PUGLIA Totale			8
SARDEGNA	CAGLIARI	-	2
SARDEGNA Totale		-	2
SICILIA		-	-
TOSCANA	FIRENZE	1	6
	LUCCA	-	1
	PISTOIA	1	-
	PRATO	-	1
TOSCANA Totale		2	8
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	-	1
	TRENTO	-	1
TRENTINO ALTO ADIGE Totale		-	2
UMBRIA	PERUGIA	-	2
	TERNI	-	1
UMBRIA Totale		-	3
VALLE D'AOSTA		-	-
VENETO	PADOVA	1	-
	ROVIGO	-	1
	TREVISO	-	2
	VERONA	-	3
	VICENZA	1	2
VENETO Totale		2	8
Totale complessivo		40	303

Primi 10 comuni

Comune	I semestre 2010
MILANO *	102
ROMA	54
BIELLA	10
PESARO	10
BOLOGNA	9
NAPOLI	8
RIMINI	7
BRESCIA	7
TORINO	5

* comprende il comune di Basiglio

Bollettino semestrale

1/2010

Bollettino semestrale

1/2010

SOS DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

Bollettino semestrale

1/2010

Bollettino semestrale

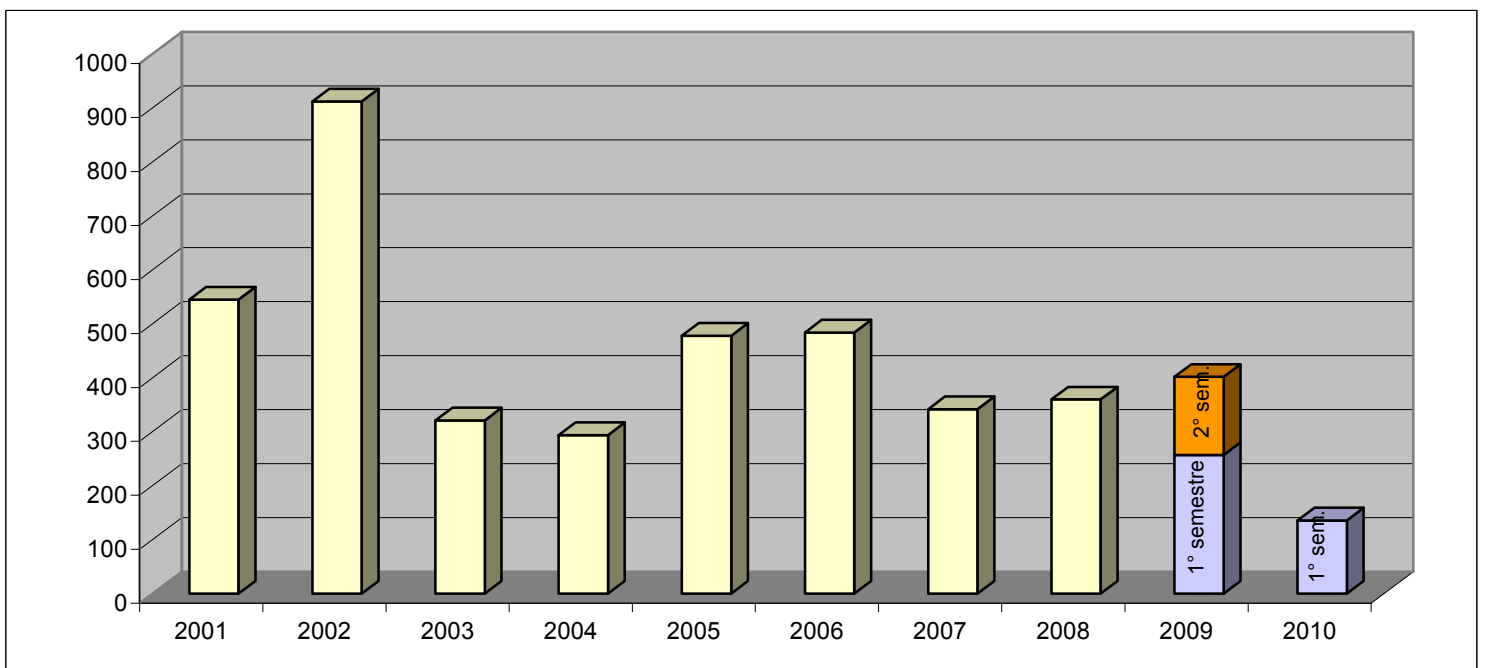
1/2010

1.3.1

SOS di finanziamento al terrorismo

Serie Storica (2001 - 2010)

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
									<i>I sem</i>
545	912	321	294	478	484	342	360	406	136



Bollettino semestrale

1/2010

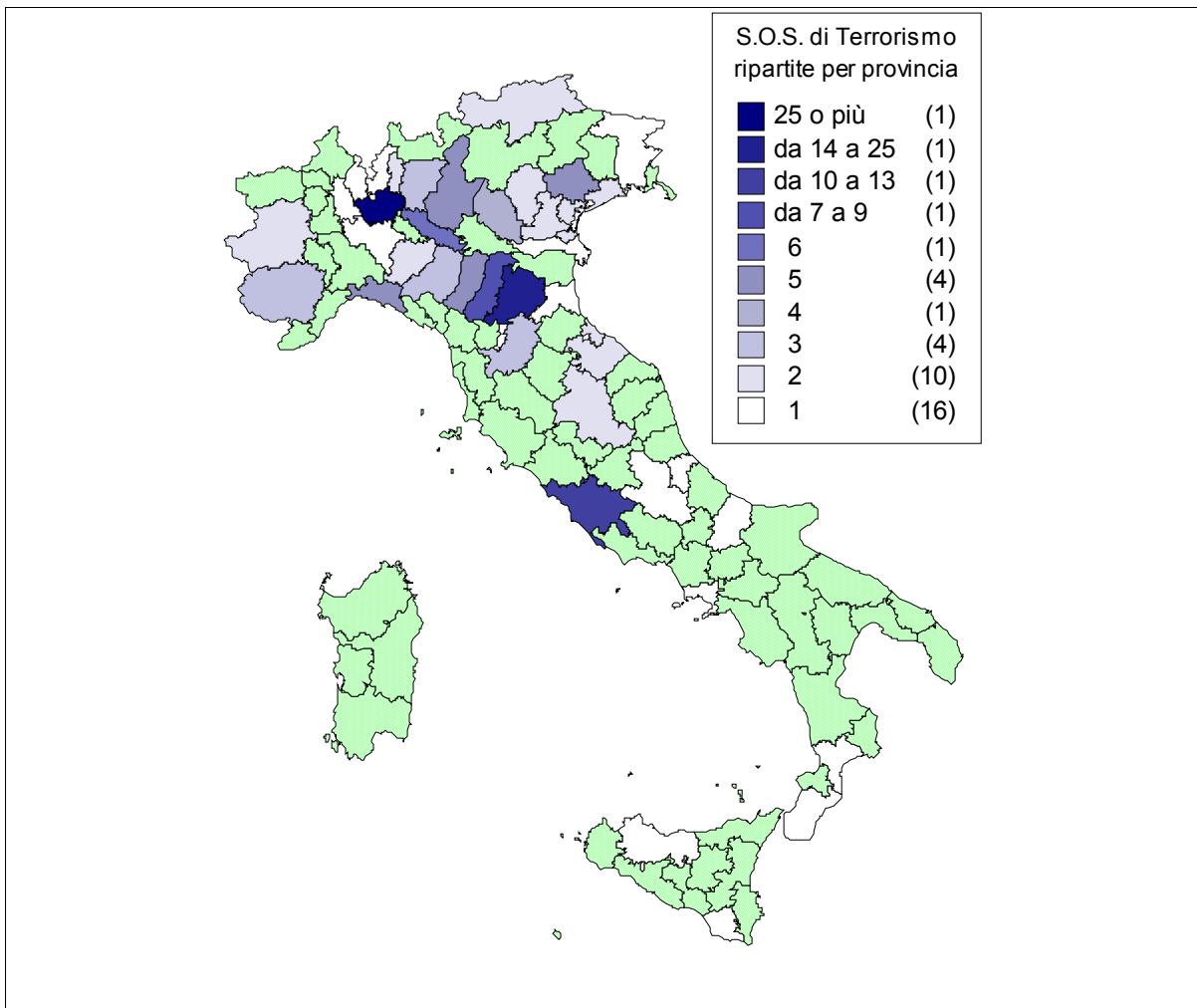
1.3.2

SOS di finanziamento al terrorismo pervenute da intermediari finanziari Ripartizione per provincia

Regione	Provincia	I sem 2010
ABRUZZO	L'AQUILA	1
	PESCARA	1
ABRUZZO Totale		2
CALABRIA	CATANZARO	1
	REGGIO CALABRIA	1
CALABRIA Totale		2
CAMPANIA	NAPOLI	1
CAMPANIA Totale		1
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	14
	FORLI	1
	MODENA	7
	PARMA	3
	PIACENZA	2
	RAVENNA	1
	REGGIO EMILIA	5
	RIMINI	2
EMILIA ROMAGNA Totale		35
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	1
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale		1
LAZIO	ROMA	10
LAZIO Totale		10
LIGURIA	GENOVA	5
LIGURIA Totale		5
LOMBARDIA	BERGAMO	3
	BRESCIA	5
	COMO	1
	CREMONA	6
	LECCO	2
	MILANO	26
	PAVIA	1
	VARESE	1
LOMBARDIA Totale		45

Regione	Provincia	I sem 2010
MARCHE	PESARO	2
MARCHE Totale		2
MOLISE	CAMPOBASSO	1
MOLISE Totale		1
PIEMONTE	CUNEO	3
	NOVARA	1
	TORINO	2
PIEMONTE Totale		6
SICILIA	PALERMO	1
	RAGUSA	1
SICILIA Totale		2
TOSCANA	FIRENZE	3
	PRATO	1
TOSCANA Totale		4
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	2
TRENTINO ALTO ADIGE Totale		2
UMBRIA	PERUGIA	2
UMBRIA Totale		2
VENETO	PADOVA	2
	ROVIGO	1
	TREVISO	5
	VENEZIA	2
	VERONA	4
	VICENZA	2
VENETO Totale		16
Totale complessivo		136

*SOS di finanziamento al terrorismo pervenute da intermediari finanziari
Ripartizione per provincia*



Bollettino semestrale

1/2010

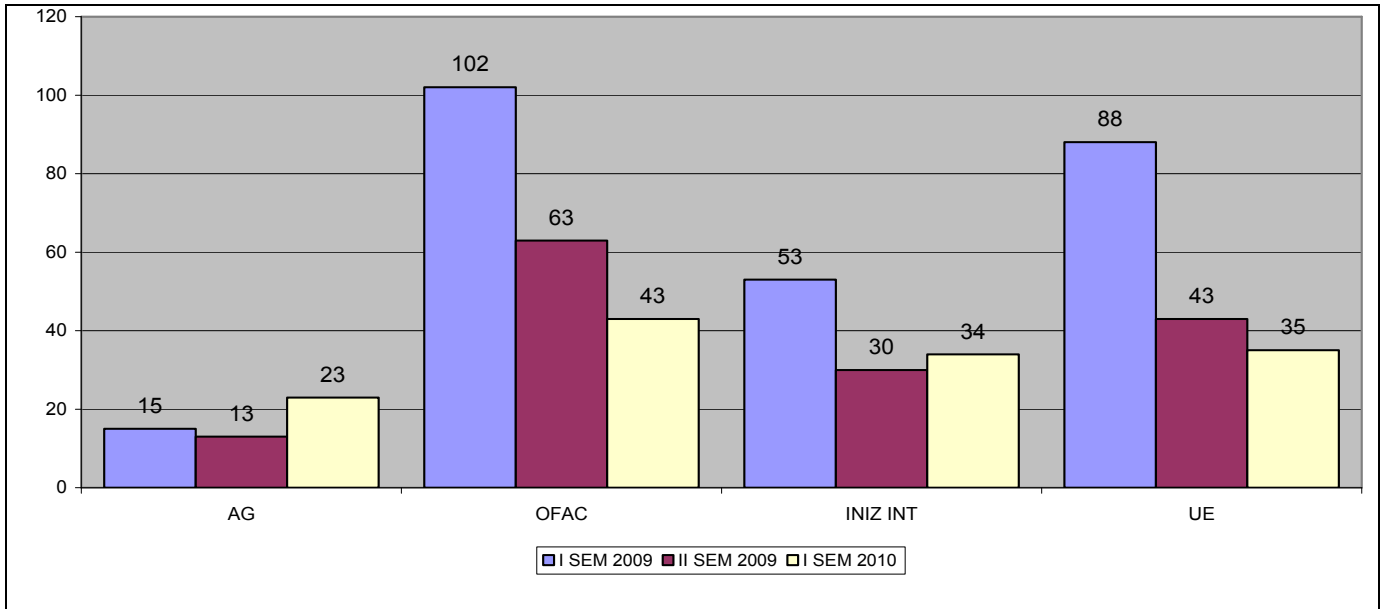
1.3.4

Soggetti segnalati per finanziamento al terrorismo ripartiti per nazionalità²

Paese	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
										<i>I sem</i>	
Italia	23	66	23	28	47	35	43	22	53	38	378
Pakistan	172	237	40	57	93	191	61	89	87	25	1.052
Marocco	43	78	29	35	72	22	22	27	30	19	377
Bangladesh	94	104	31	21	33	34	14	26	37	13	407
Iran	5	22	4	4	27	17	43	16	19	11	168
Senegal		24	4	6	1			3	22	7	67
Tunisia	60	75	44	32	30	22	24	13	23	6	329
Egitto	67	168	34	18	41	35	21	28	37	5	454
India	12	9	1	5	2	1	4	9	5	4	52
Giordania	14	48	5	0	3	4	7	2	4	3	90
Somalia	49	92	9	3	9	6	1	1	5	3	178
Arabia Saudita	11	1			5	11	2	3	0	2	35
Iraq	6	23	1	2	10	2	6	7	6	2	65
Libia	28	19	3	2	5	8	1	3	5	2	76
Nigeria	2	5	1	2	18	7	2	1	0	2	40
Afghanistan	4	3	1		2	3	3	10	3	1	30
Algeria	9	10	6	12	19	7	4	8	9	1	85
Etiopia	2	9	1		8	2	1		0	1	24
Ghana	10	11	6	3	8	4	4	3	3	1	53
Israele	5	9	1		2		2	3	1	1	24
Myanmar			2		4	2	6	8	7	1	30
Siria	8	11	5	4	7	3	6	6	5	1	56
Altri	26	70	7	12	40	42	25	43	54		319
ex-Jugoslavia		2		7	5	6	1	4	1		26
Libano	5	9			3	2		3	2		24
Sudan	6	2			4	5	16	9	2		44
Totale	661	1.107	258	253	498	471	319	347	420	149	4.483

² Si intendono sia persone fisiche che persone giuridiche

SOS di finanziamento al terrorismo per lista di riferimento



SOS relative ad intermediari bancari inseriti nelle liste dell'OFAC

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
									<i>I sem</i>
3	14	30	14	73	78	120	38	18	11

Bollettino semestrale

1/2010

Bollettino semestrale

1/2010

PARTE I

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (*breviter* SOS)

SEZIONE II:

SEGNALAZIONI ANALIZZATE

Bollettino semestrale

1/2010

Bollettino semestrale

1/2010

**SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
ANALIZZATE**

DATI COMPLESSIVI

Bollettino semestrale

1/2010

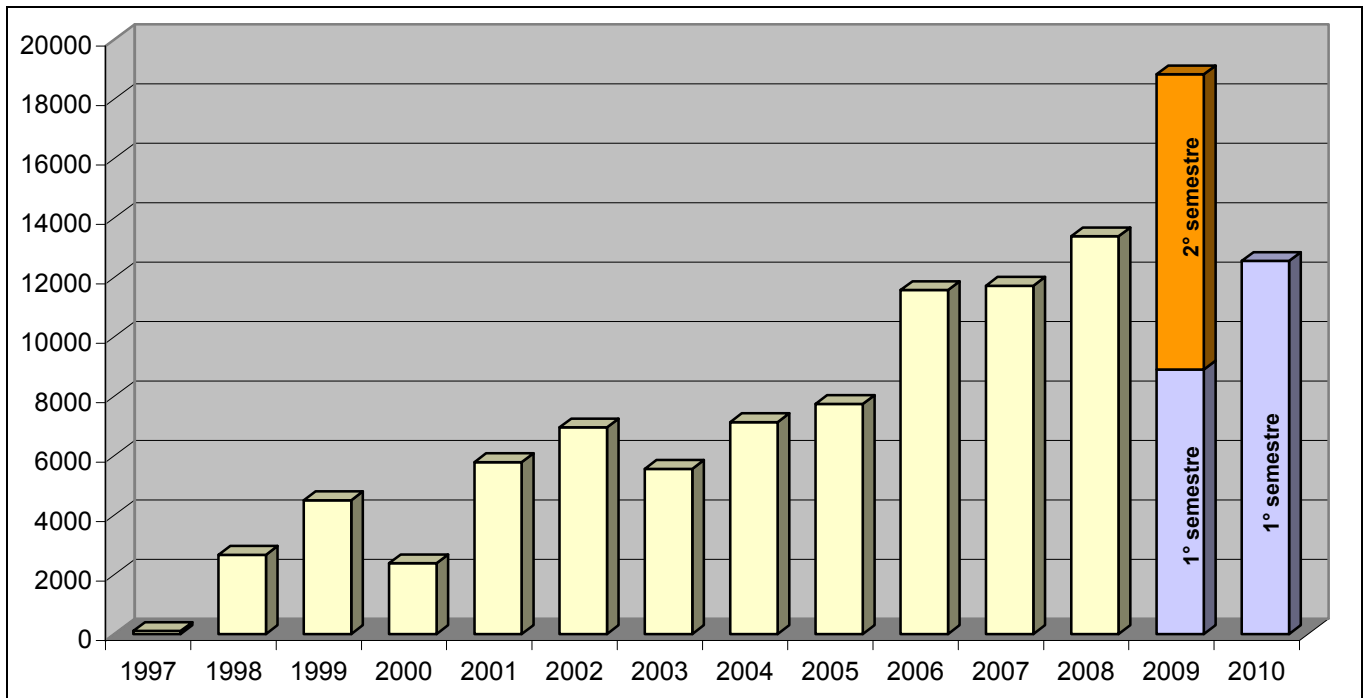
Bollettino semestrale

1/2010

2.1.1

SOS di riciclaggio e finanziamento al terrorismo analizzate *Serie Storica (1997 – 2010)*

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
													<i>I sem</i>
101	2.667	4.505	2.383	5.784	6.953	5.561	7.129	7.743	11.573	11.720	13.382	18.838	12.556



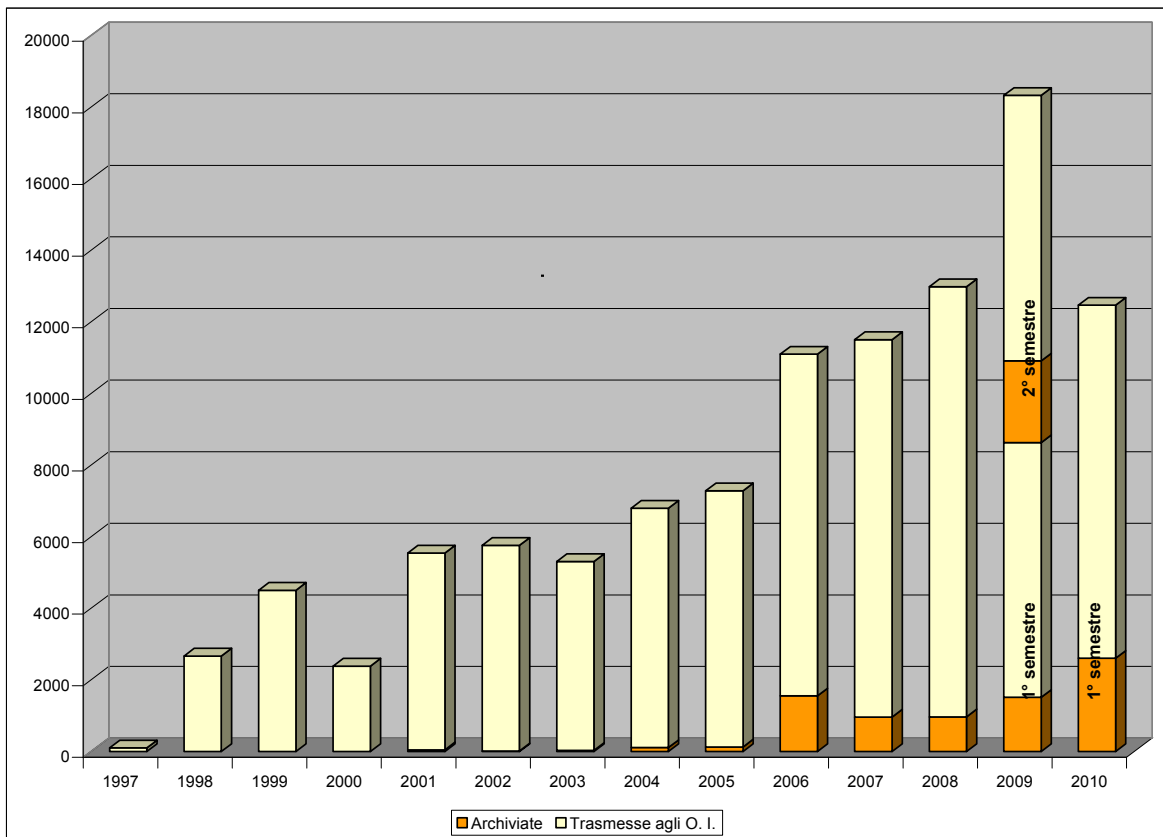
Bollettino semestrale

1/2010

2.1.2

SOS di riciclaggio – Esiti delle analisi dell'UIF

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
													Anno	I sem
Trasmesse agli O. I.	101	2667	4505	2383	5543	5.760	5.307	6.796	7.283	11.100	11.507	12.985	18.337	12.467
di cui Archivate					45	18	32	108	127	1.554	962	969	3.796	2.603



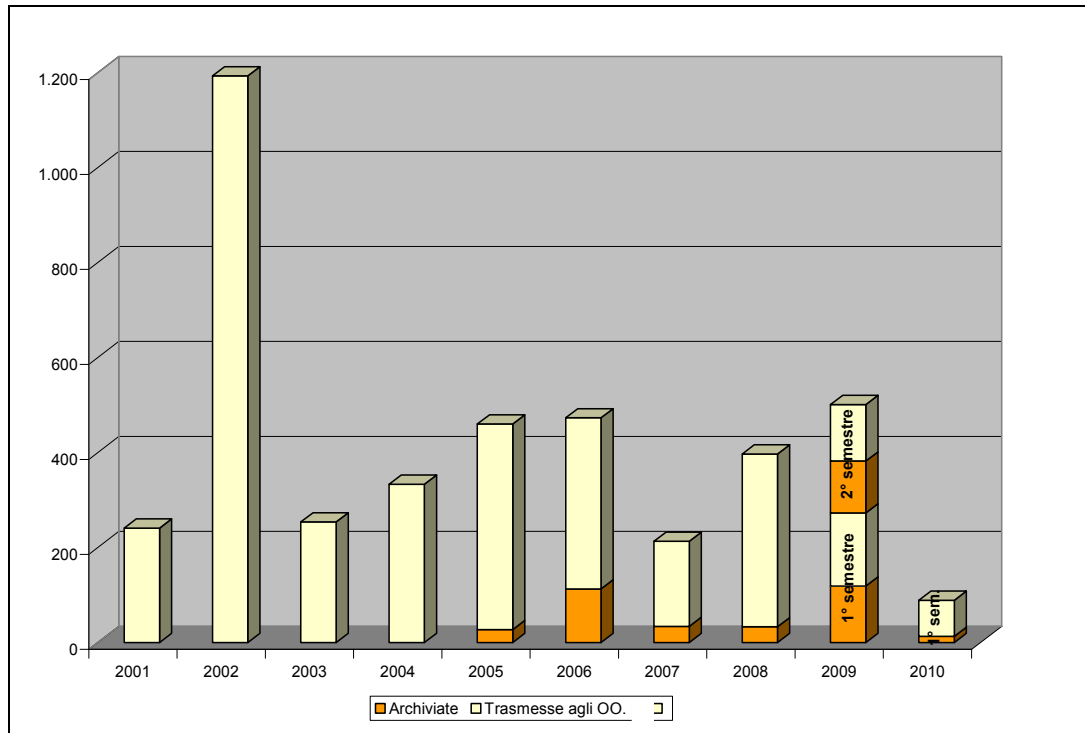
Bollettino semestrale

1/2010

2.1.3

Sos di finanziamento del terrorismo – Esiti delle analisi dell'UIF

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
										<i>I sem</i>
Trasmesse agli O. I.	241	1.193	254	333	460	473	213	397	501	89
Archivate	27	113	34	33	228	13



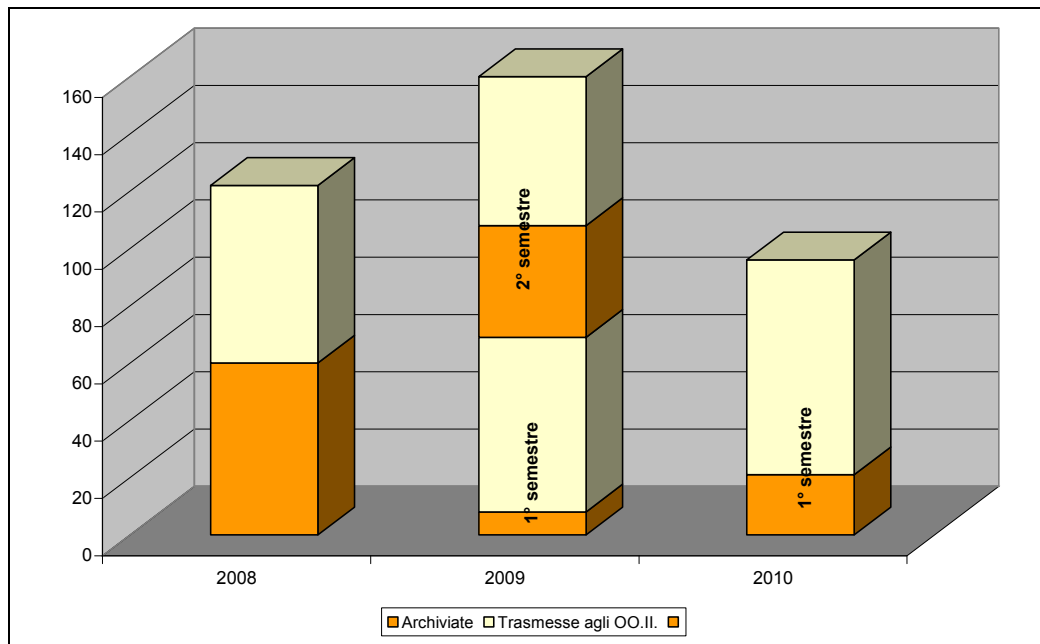
Bollettino semestrale

1/2010

2.1.4

SOS da professionisti e operatori non finanziari *Esiti delle analisi dell'UIF*

	2008	2009	2010
			<i>I sem</i>
Trasmesse agli O.I.	122	160	96
di cui Archivate	60	47	21



Bollettino semestrale

1/2010

PARTE II

CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

SEZIONE I

CONTROLLI E ACCERTAMENTO DI IRREGOLARITÀ

Bollettino semestrale

1/2010

1.1

Ispezioni

	2008	2009			2010
		<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	<i>Anno</i>	<i>I semestre</i>
Accertamenti ispettivi effettuati¹	24	<i>10</i>	<i>8</i>	18	<i>12</i>

¹ Gli accertamenti ispettivi possono essere effettuati ai sensi degli artt. 47, comma 1 e 53, comma 1 e 4 del D.Lgs. 231/2007.

Art. 47, comma 1, del D. Lgs 231/2007: “La UIF, in relazione alle segnalazioni ricevute:a) effettua, avvalendosi dei risultati delle analisi e degli studi compiuti nonche' tramite ispezioni, approfondimenti sotto il profilo finanziario delle segnalazioni ricevute nonche' delle operazioni sospette non segnalate di cui viene a conoscenza sulla base di dati e informazioni contenuti in archivi propri ovvero sulla base delle informazioni comunicate dagli organi delle indagini ai sensi dell'articolo 9, comma 10, dalle autorità di vigilanza di settore, dagli ordini professionali e dalle UIF estere.

Art. 53, comma 1 del D. Lgs 231/2007: “Le autorità di vigilanza di settore nell'ambito delle rispettive competenze verificano l'adeguatezza degli assetti organizzativi e procedurali e il rispetto degli obblighi previsti dal presente decreto e dalle relative disposizioni di attuazione da parte dei soggetti indicati nell'articolo 10, comma 2, dalla lettera a) alla lettera d), e lettera f), degli intermediari finanziari indicati nell'articolo 11, comma 1, degli altri soggetti esercenti attività finanziaria indicati all'articolo 11, comma 3, lettere a) e b), e delle società di revisione di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a).”

Art. 53, comma 4, del D. Lgs 231/2007: La UIF verifica il rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette e ai casi di omessa segnalazione di operazione sospetta. A tal fine può chiedere la collaborazione del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza.”

Bollettino semestrale

1/2010

1.2

Fattispecie di possibile rilevanza penale

	<i>2008</i>	<i>2009</i>		<i>2010</i>
		<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	<i>I semestre</i>
<i>Denunce ex art. 331 c. p. p.</i>	21	18	59 ³	92 ⁴
<i>informative utili a fini di indagine</i>	10	7	5	11

³ Di cui n. 45 effettuate mediante trasmissione della denuncia agli Organi Investigativi.

⁴ Di cui n. 86 effettuate mediante trasmissione della denuncia agli Organi Investigativi.

Bollettino semestrale

1/2010

1.3

Avvio di procedure per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie

	<i>2008</i>	<i>2009</i>			<i>2010</i>
		<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	<i>Anno</i>	<i>I semestre</i>
<i>Processi verbali</i>	28	4	12	16	11

Bollettino semestrale

1/2010

PARTE II

CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

SEZIONE II

SCAMBI INFORMATIVI

Bollettino semestrale

1/2010

Bollettino semestrale

1/2010

2.1

Scambi informativi con FIU estere⁵

	2008	2009			2010
		I semestre	II semestre	Anno	I semestre
Richieste inoltrate	97	46	33	79	46
<i>di cui:</i>					
• <i>Per rispondere ad esigenze dell'Autorità Giudiziaria</i>		37	23	60	32
• <i>Per esigenze di analisi interna</i>		9	10	19	14
Richieste ricevute	544			697	341
<i>di cui:</i>					
Canale Egmont ⁶	544	241	320	561	245
Canale "Fiu.Net" ⁷				136	96

⁵ Una singola richiesta può essere riferita a più nominativi.

⁶ La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le Fiu appartenenti al gruppo Egmont.

⁷ Nell'ambito dell'Unione europea, dal 2002 è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIUNET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

Bollettino semestrale

1/2010

2.2

Collaborazione con Autorità Giudiziaria

	2008	2009			2010
		<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	Anno	<i>I semestre</i>
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	53	<i>53</i>	<i>41</i>	94	76

	2010
	<i>I semestre</i>
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria:	103

Bollettino semestrale

1/2010

Bollettino semestrale

1/2010

PARTE III

RASSEGNA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

SEZIONE I

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO
EMANATI NEL SEMESTRE**

Normativa primaria

Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11, recante l'attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che modifica le direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE ed abroga la direttiva 97/5/CE

(G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010 - Suppl. Ordinario n. 29/L)

Il Provvedimento, che attua in Italia la cd. “*Payment Services Directive*” (Direttiva 2007/64/CE), amplia l’ambito dei soggetti destinatari delle disposizioni antiriciclaggio, annoverandovi anche gli istituti di pagamento, soggetti non bancari abilitati all’offerta di servizi di pagamento all’interno dell’UE, che saranno pertanto tenuti all’adempimento degli obblighi di collaborazione attiva e passiva.

Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”

(G.U. n. 125 del 31 maggio 2010 - Suppl. Ordinario n. 114)

Il provvedimento apporta modifiche al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231⁸. In particolare esso prevede che:

- 1) il Ministro dell’economia individua, con proprio decreto, una *black list* dei Paesi caratterizzati da maggiore rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e da assenza di un adeguato scambio di informazioni anche in materia fiscale. Conseguentemente, i destinatari del d.lgs. 231/2007 devono astenersi dall’instaurare rapporti continuativi, eseguire operazioni o prestazioni professionali (ovvero porre fine ai rapporti o alle prestazioni già in essere) di cui siano direttamente o indirettamente parte società fiduciarie, trust, società anonime o controllate attraverso azioni al portatore aventi sede nei Paesi individuati nella stessa *black list*. La violazione comporta l’applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria commisurata all’importo dell’operazione, ovvero, se l’importo non è determinato o determinabile, di una sanzione da 25.000 a 250.000 euro;
- 2) i limiti legali di utilizzo del contante sono circoscritti, abbassando la soglia prevista dall’art. 49 del d.lgs. 231/2007 dagli attuali 12.500 euro a 5.000 euro. Per la violazione di tale nuova soglia vengono riformulate le sanzioni attualmente applicate, prevedendo l’inasprimento dei valori minimi e massimi riferibili alle infrazioni che superano i 50.000 euro. Per le violazioni inferiori a questo importo si applicherà una sanzione in valore assoluto di 3.000 euro;
- 3) ai fini della segnalazione di operazioni sospette alla UIF, costituisce elemento di sospetto il ricorso frequente o ingiustificato a operazioni in contante, anche se non in violazione dei limiti di cui all’articolo 49, e, in particolare, il prelievo o il versamento in contante con intermediari finanziari di importo pari o superiore a 15.000 euro;
- 4) gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi cd. *black list* sono ammessi a partecipare alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, previa autorizzazione del Ministero dell’economia, subordinata alla individuazione e comunicazione dei dati identificativi dei titolari effettivi delle partecipazioni societarie, anche per il tramite di società controllanti e fiduciarie.

⁸ Il d.l. è stato convertito in legge il 29 luglio 2010. Le modifiche al d.lgs. 231/07 sono rimaste invariate.

Normativa secondaria

Decreto del Ministro della giustizia recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione di operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di professionisti e dei revisori contabili”

(G.U. n. 101 del 3 maggio 2010)

Il provvedimento, dopo aver richiamato le definizioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, si sofferma sulle caratteristiche essenziali degli indicatori, i quali non sono né tassativi né esaustivi. Ciò significa che la loro assenza non è sufficiente a escludere che l’operazione sia sospetta, in quanto possono venire in rilievo ulteriori comportamenti sintomatici di profili di sospetto; inoltre, la loro mera ricorrenza non è sufficiente per l’individuazione di una segnalazione di operazione sospetta, per la quale è indispensabile una concreta e specifica valutazione da parte degli operatori. La non esaustività degli indicatori deve essere ricondotta anche alla costante evoluzione delle tecniche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Gli indicatori di anomalia, elencati in allegato al decreto, fanno riferimento al profilo soggettivo e a quello oggettivo del cliente. Essi si articolano in sub-indici, che costituiscono un’esemplificazione dell’indicatore di riferimento e devono essere valutati congiuntamente al contenuto dello stesso.

Gli indicatori per i professionisti, oltre al profilo soggettivo e alle modalità di esecuzione dell’operazione, riguardano: la costituzione e l’amministrazione di imprese, società, trust e enti analoghi (es. costituzione di strutture artificiosamente complesse, frequenti e ingiustificati cambiamenti nella titolarità di aziende, conferimenti di capitale in società per importi palesemente sproporzionati a quelli di mercato); operazioni relative a beni immobili e beni mobili registrati (es. acquisti di beni a prezzo palesemente sproporzionato a quello di mercato, investimenti in immobili in cui non c’è legame con la località di ubicazione dell’acquirente); operazioni contabili e finanziarie (es. esecuzione in assenza di giustificati motivi di successive operazioni di apertura e chiusura di conti, utilizzo di conti da parte di soggetti terzi, in particolare di società o enti, per l’impiego di disponibilità personali del cliente).

Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 16 febbraio 2010, sull’operatività connessa con lo "scudo fiscale" di cui all’art.13-bis del decreto legge 1° luglio 2009 n. 78, ai fini antiriciclaggio

La Circolare, facendo seguito a quella del 12 ottobre 2009, interviene dopo l’entrata in vigore del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, che ha prorogato al 30 aprile 2010 i termini per l’adesione allo scudo, e recepisce l’esigenza di fornire agli intermediari e ai professionisti indicazioni analitiche, idonee ad assicurare la regolare applicazione della disciplina antiriciclaggio alle operazioni di scudo fiscale.

La Circolare, in particolare, rammenta che gli intermediari che eseguono operazioni di rimpatrio (o di regolarizzazione) caratterizzate da elementi di sospetto ai sensi dell’articolo 41 del d.lgs. 231/07, omettendo di segnalarle alla UIF, potrebbero incorrere nella sanzione amministrativa pecuniaria sino al 40% dell’importo dell’operazione non segnalata, nonché essere coinvolti nel riciclaggio stesso, qualora siano consapevoli della provenienza delittuosa delle risorse rimpatriate.

Specifici chiarimenti riguardano anche l’obbligo di identificare e verificare l’identità dell’eventuale titolare effettivo, di svolgere un controllo costante nel corso del rapporto continuativo o della prestazione professionale, di prestare particolare attenzione alle transazioni effettuate in lire italiane e alle operazioni in contante, di verificare anche la sussistenza della dichiarazione transfrontaliera che attesta il passaggio doganale.

Il testo della Circolare è consultabile sul sito Internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Circolare dell'Agenzia delle Entrate del 19 febbraio 2010, Emersione di attività detenute all'estero. Articolo 13-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e successive modificazioni. Articolo 1, commi 1, 2 e 3, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194. Rimpatrio giuridico di attività patrimoniali e ulteriori chiarimenti

Il provvedimento, oltre a ricordare che la scadenza del 30 aprile 2010 per le operazioni di rimpatrio e/o di regolarizzazione non configura una proroga ma una riapertura di termini, fornisce chiarimenti sulla procedura di "rimpatrio giuridico" di attività finanziarie e patrimoniali, cioè quel rimpatrio eseguito, senza il materiale trasferimento del bene nel territorio dello Stato, per il tramite di un intermediario italiano che formalmente assume in custodia, deposito, amministrazione o gestione le attività.

Il testo della Circolare è consultabile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate.

1.3

Comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria

Comunicazione del 5 febbraio 2010. Frodi informatiche

Considerato che l'utilizzo sempre più diffuso di servizi *on-line* in ambito finanziario e commerciale è accompagnato sempre più frequentemente dal moltiplicarsi di frodi informatiche in diverse forme e modalità, con particolare riferimento alle operazioni di *phishing*, la Comunicazione offre agli intermediari indicazioni e schemi di anomalia volti a prevenire l'illecito utilizzo dei canali di operatività *on-line* offerti dagli intermediari alla propria clientela

Comunicazione del 15 febbraio 2010. Operatività connessa con il rischio di frode all'IVA intracomunitaria

La Comunicazione si concentra sul fenomeno della frode all'IVA intracomunitaria, che consente, attraverso condotte anche penalmente rilevanti (quali l'emissione di fatture per operazioni inesistenti o le dichiarazioni fraudolente mediante utilizzo di fatture false), di sottrarre ingenti risorse finanziarie all'erario e di assicurare notevoli profitti alle organizzazioni criminali.

Lo schema operativo descrive possibili anomalie soggettive e oggettive riconducibili al suddetto fenomeno criminoso, rilevabili soprattutto dagli intermediari bancari, attraverso la verifica della congruità dei volumi e della frequenza delle transazioni con l'attività economica svolta dal cliente. Nella valutazione assumono centralità le informazioni riguardanti gli assetti costitutivi e proprietari dell'impresa e la documentazione attestante le finalità economiche sottostanti alle transazioni.

Bollettino semestrale

1/2010

Comunicazione del 24 febbraio 2010. Operazioni di rimpatrio o regolarizzazione di cui all'articolo 13-bis del decreto legge 1°luglio 2009, n. 78 (cd. "scudo fiscale"). Segnalazione di operazioni sospette

Nel provvedimento si precisa che, anche nel caso di operazioni di scudo già perfezionate, gli intermediari e i professionisti che abbiano successivamente raccolto elementi tali da indurre il sospetto che le disponibilità rimpatriate possano provenire da illeciti diversi da quelli richiamati dall'art. 13-bis del d.l. 78/2009 sono tenuti a effettuare la segnalazione di operazione sospetta.

Comunicazione dell'8 luglio 2010. Operatività connessa con l'abuso di finanziamenti pubblici

La Comunicazione richiama gli intermediari bancari e finanziari e i professionisti - a vario titolo coinvolti in operazioni connesse con l'erogazione e l'impiego di finanziamenti pubblici comunitari e nazionali - a prestare particolare attenzione sia alla fase prodromica alla concessione dei fondi, inclusa l'istruttoria finalizzata alla erogazione, sia alla fase relativa all'impiego degli stessi. Per agevolare tali valutazioni, essa fornisce, uno schema operativo che descrive possibili anomalie riscontrabili nell'operatività connessa con la concessione di finanziamenti pubblici. Nella valutazione assumono centralità le informazioni riguardanti gli assetti proprietari delle imprese interessate all'ottenimento dei fondi e le effettive finalità economico-finanziarie sottostanti alle transazioni. Particolare attenzione va prestata ai passaggi di quote societarie e all'ingresso di nuovi soci di maggioranza, specie dopo l'assegnazione del contributo.

Il testo delle comunicazioni UIF è consultabile sul sito Internet della Banca d'Italia, nella sezione "Unità di Informazione Finanziaria > Prevenzione del riciclaggio > Segnalazioni di Operazioni Sospette > Normativa > Circolari e provvedimenti".

Provvedimento del Direttore della UIF del 27 aprile 2010. Disposizioni per l'invio dei dati aggregati

In base all'art. 40 del d.lgs 231/2007, i destinatari "trasmettono alla UIF, con cadenza mensile, dati aggregati concernenti la propria operatività, al fine di consentire l'effettuazione di analisi mirate a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali" e la UIF "individua le tipologie di dati da trasmettere e definisce le modalità con cui tali dati sono aggregati e trasmessi" e "verifica il rispetto dell'obbligo ... anche mediante accesso diretto all'archivio unico informatico".

In relazione a tale norma, il Provvedimento in questione indica le regole di aggregazione dei dati, in base a specifiche causali pure in esso elencate, e stabilisce le modalità e i tempi di inoltro dei dati aggregati alla UIF.

Il testo del Provvedimento è consultabile sul sito Internet della Banca d'Italia, nella sezione "Unità di Informazione Finanziaria > Prevenzione del riciclaggio > Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate > Normativa > Circolari e provvedimenti".